



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA E-
mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

CAPITOLATO TECNICO

PER LA VENDITA, CON OBBLIGO DI DEMOLIZIONE IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO EU 1257/2013, DEL BACINO GALLEGGIANTE GO54 ORMEGGIATO PRESSO L'ARSENALE MILITARE DI TARANTO

1. PREMESSA

Si intende acquisire la miglior offerta, da parte di Società operanti nel settore, per l'acquisto con obbligo di demolizione, in conformità al regolamento EU 1257/2013, del galleggiante GO54 ormeggiato presso l'Arsenale Militare di Taranto che sarà aggiudicato alla Società che avrà offerto il prezzo al rialzo maggiore rispetto al prezzo iniziale a base di gara.

2. DESCRIZIONE DEL MATERIALE OGGETTO DI VENDITA

Il bene in oggetto si intende proposto in vendita con la formula "**as is, where is**" (così come visto e piaciuto, nel luogo in cui si trova). L'AID non fornisce quindi alcuna garanzia, scritta o implicita, per quanto riguarda la condizione generale e particolare del bene offerto. È responsabilità del potenziale Acquirente accertarsi delle condizioni del galleggiante. Pertanto, per poter partecipare alla gara e presentare offerta, gli Operatori Economici interessati dovranno eseguire un **sopralluogo obbligatorio** sul galleggiante per prendere visione del bene in vendita.

Il galleggiante le cui caratteristiche principali sono riportate in **Annesso n.1** sarà corredato dell'IHM prima della stesura del contratto e, all'atto del sopralluogo, i potenziali acquirenti potranno acquisire la documentazione relativa ai Piani generali del galleggiante e alla Mappatura amianto.

3. REQUISITI TECNICI RICHIESTI AL CONCORRENTE

L'acquirente dovrà possedere, per tutto il periodo contrattuale, un sito iscritto all'Elenco Europeo dei Demolitori Navali presenti nei paesi OCSE. Possono concorrere anche RTI o Consorzi purché almeno una delle società facenti parte del RTI o Consorzio sia iscritta all'Elenco Europeo dei Demolitori Navali presenti nei paesi OCSE per tutto il periodo contrattuale. Il sito dovrà avere caratteristiche capacitive idonee a ricevere galleggianti delle dimensioni del bacino GO54.

Inoltre, i Requisiti minimi del Sistema di Qualità cui dovrà essere in possesso il potenziale acquirente per poter partecipare alla presente vendita dovranno essere i seguenti:

ISO 9001:2015 (Gestione della qualità);

ISO 14001:2015 (Gestione ambientale);

ISO 45001:2018 (Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro).

L'acquirente dovrà operare in modo conforme alle indicazioni di cui alla norma ISO 30000 (Ship Recycling).

L'acquirente dovrà accreditarsi presso la Direzione Generale di AID ed è obbligato, a corredo della documentazione amministrativa, a presentare l'attestato di partecipazione al sopralluogo (**Annexo n. 2**) firmato dal legale rappresentate o da un suo delegato. La mancata Produzione dell'attestato di partecipazione è causa di esclusione.

Il potenziale Acquirente dovrà comunicare, al punto di contatto per il sopralluogo, con idoneo preavviso i nominativi dei partecipanti al sopralluogo e fornire copia dei documenti di identità per poter ottenere l'accesso nell'Arsenale Militare di Taranto. In mancanza di tale documentazione in tempo utile, il potenziale Acquirente non potrà vantare diritti derivanti dalla mancata autorizzazione all'accesso.

Si precisa sin d'ora che l'ottenimento di eventuali visti d'accesso al suolo Italiano di personale di società estere saranno sotto la responsabilità e cura del potenziale Acquirente e che la stazione appaltante non fornirà in nessun modo assistenza a tal fine.

L'aggiudicatario sarà obbligato sotto la propria totale responsabilità, spese e cura, a:

- far verificare l'IHM fornito da AID e perfezionarlo, ove necessario, in conformità alla IMO Resolution MEPC.269(68) - "2015 Guidelines for the development of the Inventory of Hazardous Materials" ed, eventualmente, compilare/far aggiornare le relative parti II e III in seguito alle attività di bonifica di depositi e sentine svolte dalla MM successivamente alla redazione iniziale;
 - presentare uno *Ship Recycling Plan* (SRP - Piano di Riciclaggio) elaborato sulla base delle informazioni contenute nell'IHM (verificato ed aggiornato) ed in conformità alla IMO Res. MEPC.196(62) - "2011 Guidelines for the development of the Ship Recycling Plan";
 - presentare la dichiarazione di idoneità al riciclaggio rilasciata da un Ente terzo;
 - rendere il galleggiante in una condizione di piena trasportabilità (rimorchiabile o su "barge" Heavy Lift Ship). Per tali operazioni non è possibile usufruire di un bacino di carenaggio presso il Marinarsen Taranto;
 - ottenere una certificazione di idoneità al trasporto da parte di un Ente accreditato;
 - presentare un piano di trasporto;
 - ottenere l'autorizzazione al trasporto dalla autorità competente, ove applicabile;
 - nel caso di esportazione presso un impianto di riciclaggio estero, operare in qualità di Notificatore ai sensi del nuovo Regolamento (UE) 2024/1157 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle spedizioni di rifiuti, che abroga il Regolamento (CE) n. 1013/2006 e modifica i regolamenti (UE) n. 1257/2013 e (UE) 2020/1056 ed, in particolare, ottenere il rilascio dei moduli 1/A e 1/B per la procedura di Notifica e l'autorizzazione da parte delle competenti Autorità alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti;
 - costituire, per il galleggiante oggetto della vendita ed almeno trenta giorni prima che abbia inizio la spedizione transfrontaliera, idonea garanzia finanziaria nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 7 del Regolamento (UE) 2024/1157 e secondo le modalità stabilite dal Decreto 3 settembre 1998, nr. 370
 - trasportare e demolire il galleggiante presso l'impianto di riciclaggio di navi, che deve essere incluso nell'ultimo elenco europeo pubblicato a norma dell'articolo 16, paragrafo 2 del Reg EU 1257/2013 e con caratteristiche capacitive idonee a ricevere il galleggiante in oggetto;
-

- riciclare il galleggiante attraverso tecniche di demolizione conformi alle norme/leggi locali ed internazionali applicabili ed al Regolamento (UE) 1257/2013 e la ivi richiamata Convenzione di Hong Kong (IMO, 2009) e discendenti Linee Guida IMO;
- al termine del processo di riciclaggio, presentare una Dichiarazione di Completamento del riciclaggio del bacino in conformità al Regolamento e un report finale;
- presentare tutte le garanzie e polizze richieste in **Annexo n. 3**.

4. MODALITA' E TEMPISTICHE DI CONSEGNA DEL MATERIALE

Le tempistiche per la consegna del bacino GO54 dovranno essere in linea con il seguente cronoprogramma:

T0 - START messa a disposizione del Galleggiante tramite Verbale di consegna (facsimile in **Annexo n. 4**)

T1 - Trasporto del Galleggiante presso il sito di riciclaggio (*) 180 giorni da T0

T2 - conclusione attività di riciclaggio 270 giorni da T1

T3 - consegna report di avvenuto riciclaggio 30 giorni da T2

(*) Il superamento di detti termini temporali comporterà l'addebito dei costi di stazionamento.

5. PUNTI DI CONTATTO

I potenziali acquirenti interessati alla presente procedura di gara dovranno eseguire un **sopralluogo obbligatorio** sul galleggiante presso l'Arsenale Militare di Taranto previo appuntamento da concordare con il Marinarsen Taranto al seguente Punto di Contatto:

1° Lgt Luigi CECERE - Capo Nucleo Bacini Galleggianti - - Arsenale Militare Marittimo di Taranto
Uff. (+39) 099 775 2753

E-mail: luigi.cecere@marina.difesa.it

In caso di aggiudicazione e una volta ottenuta l'approvazione dell'Atto di Vendita da parte del Direttore Generale di AID, il potenziale acquirente potrà prendere contatti per concordare le modalità di aggiudicazione e il ritiro del materiale oggetto della procedura di gara in argomento con Funzionario Tecnico Jacopo MATTEI, email: jacopo.mattei@aid.difesa.it, tel: +39 06 469152003.

L'Agenzia Industrie Difesa, qualora le preposte Superiori Autorità non dovessero concedere il benessere alla cessione dei beni oggetto della presente gara per qualsiasi problematica connessa, avrà piena ed insindacabile facoltà di annullare il provvedimento di aggiudicazione ed i conseguenti effetti, senza che per tale circostanza la ditta aggiudicataria possa rivendicare alcun diritto o pretendere alcun risarcimento.

R.U.P.

Brig. Gen. Massimo BOSCHETTO